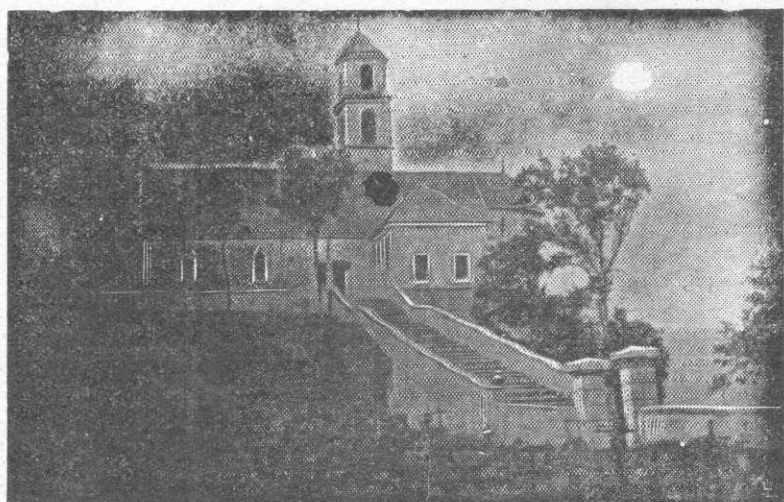




LA SENTINELLA

Foglietto parrocchiale mensile di Lamon

LA LETTERA DELL'ARCIPRETE

Cariissimi,

Stavolta vorrei proprio arrivare all'orecchio o meglio al cuore di tutti. E vorrei che la mia voce fosse l'eco della voce della Madonna e voi poteste dire che è la Madonna veramente che vi parla per mezzo dell'Arciprete.

La S. Missione è alle porte

Essa si aprirà la sera dell'8 dicembre, la festa dell'Immacolata Concezione di Maria, e si svolgerà nei giorni seguenti fino alla domenica 19 dicembre.

E' il più bel regalo che la Madonna ci fa a ricordo dell'Anno Mariano che si chiude nello stesso giorno 8 dicembre.

Chi non vorrà accettare l'invito della Madonna? Chi non gradirà il suo regalo materno?

«Dodici giorni di grazia»

Ecco quello che sarà la S. Missione per tutti coloro che corrisponderanno fedelmente fin da principio.

Non diciamo che sono troppi..., che gli affari urgono... che le occupazioni non ce lo consentono... oppure che vi sono le distanze dalla Chiesa che ce lo vietano.

Pensiamo piuttosto al bisogno che



abbiamo tutti di raccoglierci per ordinare le cose dell'anima nostra.

Chi può dire di essere a posto con Nostro Signore? di non avere dei conti da regolare?

Ecco allora il tempo propizio: questi sono davvero i giorni di salute.

Praticamente che cosa faremo?

Ecco vi accenno solo ad alcune cose più urgenti:

1. — Affrettiamo i giorni della Santa Missione con un vivo desiderio di profittare in pieno. Indirizziamo a questo scopo tutte le nostre opere quotidiane di bene per renderci propizia la misericordia del Signore.

2. — *Una risoluzione importante:* Vediamo nei Missionari che predicheranno la S. Missione i Messaggeri inviati dalla Madonna per aiutarci a fare la pace col Signore e a ricominciare una vita degna della nostra vocazione cristiana.

3. — Alla S. Missione bisogna recarsi fin dal primo giorno col proposito di essere fedeli fino all'ultimo. A misura di questa nostra fedeltà raccoglieremo i frutti che essa è destinata a portarci.

4. — Nell'orario-programma che segue c'è una parte comune a tutti e una parte riservata alle varie categorie. Ciascuno si regoli, ma non con il contagocce (prendendosi cioè il minimo indispensabile), bensì con animo largo e generoso.

Si tratta del più grande ed importante affare che ci riguarda, anzi dell'unico e veramente necessario: *la salvezza dell'anima.*

Nella speranza di vedervi tutti pronti e docili alla voce della Madonna Immacolata, riordinati e impegnati con la grazia di Nostro Signore ad una vita più fervorosa, vi offro fin d'ora al Cuore Immacolato di Maria.

Il vostro aff.mo ARCIPRETE

ORARIO - PROGRAMMA DELLA S. MISSIONE

Mercoledì 8 dicembre: Festa dell'Immacolata APERTURA DELLA S. MISSIONE

Alle ore 18: incontro ed atto di omaggio ai Rev. di PP. Missionari davanti alla Casa Canonica. - Processionalmente a S. Daniele. - In Chiesa canto del «Veni Creator» e prima predica.

Giovedì 9 - Venerdì 10 - Sabato 11 dicembre

Ore 6 : S. Messa e predica per tutti.
Ore 7.30: S. Messa e breve meditazione per tutti gli scolari.
Ore 15 : Funzione per tutti i fanciulli.
Ore 18 : Predica per tutti.

Domenica 12 dicembre

Le Ss. Messe con il solito ordine. - A tutte le Ss. Messe predicano i Padri Missionari.
Ore 14 : Predica per i fanciulli.
Ore 15.15: Predica per tutti.
Ore 18 : MANIFESTAZIONE MARIANA: Processione al lume delle fiaccole con la Madonna del Rosario. - Santo Rosario meditato. - Percorso della Processione: S. Daniele, Piazza, il giro della Villa. Ritorno a S. Daniele.

Lunedì 13 dicembre

Ore 6 : Predica per tutti.
Ore 7.30: S. Messa dei Fanciulli.
Ore 9.30: S. Messa e predica per ragazze.
Ore 14 : Predica alle donne.
Ore 15 : Confessioni dei fanciulli e delle fanciulle.
Ore 18 : Predica per tutti - PROCESSIONE AL CIMITERO - Esequie.
Ore 19 : Due parole per gli uomini e giovani.

Martedì 14 - Mercoledì 15 - Giovedì 16 dicembre

Tutto come lunedì 13 dicembre.

Venerdì 17: Giornata riparatrice contro la bestemmia

Al mattino tutto come lunedì 13 dicembre.

Ore 14 : Predica alle donne - Esposizione Eucaristica solenne.
Ore 15 : Turno dei fanciulli delle Scuole.
Ore 16 : Turno della Gioventù Femminile.
Ore 17 : Turno delle Associazioni Religiose.
Ore 18 : Ora di adorazione per tutti con predica.
Ore 19 : Predica per soli uomini e giovani.

Sabato 18 dicembre

Al mattino tutto come lunedì 13 dicembre.

Dalle ore 5 alle 12 ultimo tempo utile per le Confessioni donne e ragazze.

Il pomeriggio è tutto destinato per le Confessioni uomini e giovani.

Ore 18 : Predica per tutti.
Ore 19 : Funzione per uomini e giovani.

Domenica 19: ULTIMO GIORNO DELLA S. MISSIONE

Ore 5.30: S. Messa e Comunione generale delle donne e ragazze.
Ore 6.30: S. Messa e Comunione generale degli uomini e giovani.
Ore 7.30: S. Messa per tutti.
Ore 8.30: S. Messa e Comunione generale per fanciulli e fanciulle.
Ore 9.30: S. MESSA RISERVATA A SOLI UOMINI E GIOVANI.
Ore 11 : S. Messa cantata per tutti.
Ore 14.30: Chiusa della S. Missione.
Ultimi ricordi dei Padri Missionari.
Esposizione Eucaristica.
Atto di Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria.
Te Deum e Benedizione.

I PADRI MISSIONARI IN VISITA ALLE FRAZIONI PIU' LONTANE

Nei primi tre giorni della S. Missione essi faranno, permettendolo il tempo e le strade, le seguenti puntate:

PRIMA GIORNATA: Giovedì 9 dicembre

Primo itinerario: ai **PUGNAI** e **BELLOTTI**:

Ore 9 : Ai fanciulli di Zavena;
Ore 10.30: Al Capitello di Pugnai;
Ore 11.30: Visita agli ammalati;
Ore 15 : Nella Chiesa dei Bellotti prima predica - Confessioni fanciulli;
Ore 18 : Seconda predica e Confessione degli adulti.

Venerdì 10 dicembre

Ore 8 : S. Messa ai Bellotti.

Secondo itinerario: Via **COSTA, VAL, CHIOE'**:

VIA COSTA:

Ore 9 : Istruzione ai fanciulli;
Ore 10 : Istruzione agli adulti - Visita agli ammalati.

VIA VAL:

Ore 12 : Presso Faoro Antonio Farinel;
Ore 13.30: Al Capitello istruzione per tutti.

VIA CHIOE':

Ore 15 : Al Capitello istruzione per tutti.

SECONDA GIORNATA: Venerdì 10 dicembre

Terzo itinerario: Via **RUGNA, RONCHE, PIEI**:

VIA RUGNA:

Ore 9 : Istruzione ai fanciulli;
Ore 10.30: Al Capitello istruzione agli adulti - Visita agli ammalati.

VIA RONCHE:

Ore 13 : Istruzione al Capitello per tutti.

VIA PIEI:

Ore 15 : Istruzione ai **Piei di sotto** presso Gaio;
Ore 16.30: Istruzione ai **Piei di sopra** al Capitello per tutti gli adulti.

Quarto itinerario: Via **ZAVENA, OLTRA**:

VIA ZAVENA:

Ore 15 : Al Capitello istruzione per tutti.

VIA OLTRA:

Ore 18 : Al Capitello istruzione per tutti - Visita agli ammalati.

TERZA GIORNATA: Sabato 11 dicembre nella mattinata

Quinto itinerario: **PIAN DEL VESCO, CIES**:

PIAN DEL VESCO:

Ore 9 : Istruzione ai fanciulli;
Ore 9.30: Al Crocifisso (Col de la Cros) istruzione per gli adulti.

CIES:

Ore 11.30: Al Crocifisso istruzione per tutti.

Sesto itinerario: Via **PEZZE', CORRENTINI**:

PEZZE':

Ore 9 : Istruzione ai fanciulli;
Ore 10 : Istruzione agli adulti.

CORRENTINI:

Ore 11.30: Istruzione per tutti.

AVVERTENZE

1. Nei tre giorni prima della S. Missione alle ore 12 suoneranno a festa tutte le campane per annunciare il grande dono che il Signore sta per farci.
2. Per la miglior riuscita della S. Missione faccio appello alle preghiere delle anime religiose, allo spirito di sacrificio degli ammalati, allo zelo delle anime apostoliche.
3. La S. Missione si svolgerà in linea di massima nella Chiesa di S. Daniele. Domenica 19 dicembre, ultima giornata della S. Missione, tutte le funzioni si svolgeranno nel nuovo Tempio del Sacro Cuore.
4. **ORDINE PER LE SS. CONFESSIONI:** Durante il tempo della S. Missione vi sarà abbondante copia di confessori. Quindi chiunque desidera può profittare tutti i giorni. E' però saggio consiglio dei maestri di spirito che la Confessione in occasione di Esercizi Spirituali o di Ss. Missioni sia più accurata. Da qui appresso una qualche indicazione per le varie categorie:

Lunedì 13 dicembre: Giornata delle Confessioni scolari.
Martedì 14: per gli ammalati e ricoverati dell'Ospedale e per quanti lo desiderano del Centro.
Mercoledì 15 e giovedì 16: per le donne e la gioventù femminile.
Venerdì 17 e sabato 18: per gli uomini e la gioventù maschile.
Chi può farà bene a scegliersi il suo giorno. L'importante è però non solo confessarsi, ma confessarsi bene.

5. FUNZIONI SPECIALI:

- Oltre a quelle segnate nell'orario generale devo aggiungere:
- a) **GIOVEDÌ:** Alle ore 14 i PP. Missionari impartiranno una benedizione speciale ai NEONATI con l'atto di Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria. Le madri sono invitate ad accompagnare o a recare in braccio tutti i bambini fino ai 6 anni di età.
 - b) **VISITA AGLI AMMALATI:** In quanto il tempo lo permetterà, i PP. Missionari faranno visita a tutti gli ammalati della Parrocchia.

La Madonna in visita alle Famiglie della Parrocchia

Ho detto, nella «Sentinella» di ottobre, dell'ingresso solenne della Madonna in via Oltra e in via Prese: ora qualche particolare di maggior rilievo sul percorso che ha fatto fin qui.

Ad Oltra

Per 40 giorni (dal 6 ottobre al 15 novembre) la Madonna è stata il centro di una bella serie di manifestazioni pie e devote. Al primo posto il S. Rosario, preceduto da canti, seguito dalla processione al lume delle fiaccole e altri canti. Due parole di occasione.

La casa, dove la Madonna sostava, ogni giorno era meta di visite e di atti di religione. E ogni famiglia faceva del suo meglio per circondare la Madonna di luci e fiori e farle buona compagnia.

Chi passava per «Oltra» all'ora «dell'Ave Maria» l'ora della Preghiera comune, notava una illuminazione bella, ricca di lampadine elettriche, di fiaccole, lungo la via principale, attorno alla fontana centrale, sui poggiuoli. Bisognava che il forestiero si fermasse a guardare, a chiedere spiegazione, ad ammirare.

Qualche volta il Sacerdote doveva farsi aspettare per impreviste circostanze: ma nessuno per questo si stancava e tutti desiderosi ascoltavano o l'esortazione, o l'istruzione che egli faceva.

I fanciulli ebbero una parte speciale: una piccola lezione di Catechismo quasi tutte le sere proprio per loro. E quanta allegria e quanti salti sulla via, specie nell'attesa del Sacerdote. L'ultimo giorno sei tra fanciulli e fanciulle fecero la loro prima Comunione.

Gli uomini non rimasero estranei, ma fecero la loro parte tutti e alcuni con vera edificazione. Degni di lode quelli che dal primo incontro fatto a Zavena furono fedeli fino ad accompagnare la Madonna alle Moline il 15 sera, quando si avviava per via Bellotti e che la onorarono con la S. Comunione.

Domenica 14. Al vertice delle manifestazioni Marianae la S. Messa Vespertina. Presente una folla di gente venuta da tutti i dintorni. La Messa fu cantata a voce di popolo. Una S. Comunione discretamente numerosa (oltre una trentina). Da notare che al mattino i neo-comunicandi erano venuti in Parrocchia con le loro famiglie e altri parenti ed amici a fare la S. Comunione.

Una parola di lode va diretta al Comitato dei festeggiamenti per lo zelo con cui prepararono gli addobbi e costruirono l'altare in forma di

ampio e ricco padiglione, tutto di tavole, con relative balaustre, con gusto davvero artistico.

Lunedì 15 per una lodevole intesa tra quei di Oltra e quei di Moline, la Madonna fu accompagnata processionalmente fino alle Moline. Qui breve sosta nella chiesetta parata a festa con parole di circostanza dell'Arciprete. Da notare che quei di Moline avevano spesso preso parte alla funzione serale di Oltra, durante i giorni precedenti. Legittimo il desiderio espresso di poterla avere, almeno per breve ora, nella loro chiesetta.

Alle Prese

Le 5 famiglie di via Prese, abbastanza disperse una dall'altra, furono felici nell'avere la Madonna nella settimana dal 18 al 23 ottobre.

Vennero il primo giorno ad incontrarla a Pian del Vesco e per il ponte detto «dello Scalon» Ella passò la Sinaiga.

Lassù non fu possibile accompagnarla processionalmente dato i sentieri disagiati tra una casa e l'altra: però non fu meno bello vedere quella buona gente raccogliersi all'ora convenuta per la recita del S. Rosario. Simpatico il gesto dei giovanetti di correre incontro all'Arciprete o a Don Remo quando era l'ora convenuta o di accompagnarli per un tratto di strada al ritorno.

Pittresco poi il quadro degli stessi giovanetti quando si disputavano l'onore di avvolgere la Immagine della Madonna e portarla di casa in casa. E poi a notte, chi non ha visto i bei fuochi fatti ad onore della Madonna e per esprimere la festa dei cuori di figli verso la Madre Celeste?

Ai Maoli

La seconda settimana la Madonna restò ospite cara delle 6 famiglie di Maoli.

Il più fedele, quello che salì alla Prese a riceverla in consegna il primo giorno e la seguirà fino alla Cantoniera tutte le sere, è stato il sig. Gaio Vittore Zavai.

Ma poi tutti gli altri, uomini e donne, fecero bella corona attorno alla Madonna, la sera, all'ora dell'arrivo del Sacerdote e tennero un contegno veramente pio e devoto.

Gli operai dell'Impresa Giolai che hanno la cucina a valle presso le vecchie segherie «Gorza» hanno pur essi fatto onore al passaggio della Madonna. Dal venerdì sera al sabato sera Ella ha sostato presso di loro, in un ambiente

tutto ornato di fiori e fronde, di luci di lampadine e candele. E hanno unite le loro preghiere e canti a quelli della gente vicina.

Via Ponte Serra

La Madonna si fermò 9 giorni dal 29 ottobre al 6 novembre, quante le famiglie che visitò. Ecco alcune note del Diario parrocchiale:

— Quaggiù la Madonna vien portata di casa in casa in bella processione perchè favorita dal piano e dall'illuminazione che si fa sempre più ricca.

— Il Cantiere della Sia-Cidonio chiede che la Madonna passi e sosti per una giornata anche lassù. Gli operai vogliono per sé l'onore di prepararLe un ricco padiglione, e inoltre di levarLa a Porta Serra e riportarLa la sera seguente. All'arrivo una illuminazione sfarzosa e così pure alla partenza, annunciata da vari colpi di «salve» che risuonano per tutta la valle.

— Il venerdì 5 novembre - primo venerdì del mese - ha luogo la S. Messa Vespertina. Era prevista all'aperto, nelle adiacenze dell'albergo, ma all'ultima ora, il vento e il freddo consigliano diversamente. La sig. De Bortoli Zaira concede gentilmente una sala capace, dove tutto si svolge con decoro e serietà. Il canto fu sostenuto da elementi locali, rafforzati da altri accorsi da Terna, Pian del Vesco e dintorni.

Alle Fontane e alla Cantoniera

La Madonna si ferma una settimana intera nelle 6 famiglie, che vanno a gara nel prepararLe la strada come ad una Regina che viene dal Cielo.

— Gli addobbi e la illuminazione delle case assumono un carattere lussuoso e non sapremo dire dove sia stato il massimo: se dalla famiglia Dorigatto, o dalle famiglie Campigotto Quinto o Guerrino Gaiolfi o alla Cantoniera.

— Una sera la Madonna ci apparve con una bella e ricca corona di fiori multicolori appesa sopra il capo.

— Alla Cantoniera ci fu convegno di amici Cantonieri di Fonzaso e Arten: fu invitato pure il Parroco di Arten, il fotografo Dalla Giustina, eccetera.

Se all'onore esterno andò unita la preparazione spirituale, come è legittimo sperare, la Madonna se n'è certo compiaciuta.

Via Bellotti

La sera del 15 novembre le due Immagini dell'Immacolata si trovarono verso le 3.30 pom. al Port. Erano qui convenuti in bel numero fanciulli, donne e una discreta rappresentanza di uomini dai Bellotti per il primo atto di omaggio alla Madonna.

Quattro fanciulle vestite di bianco La sollevano sulle spalle, per recarla lassù fino alle case dei «Gai». Una Immagine invece comincia dalla prima casa dei Marsanghi. La prima sera è Don Remo che accompagna la Madonna in alto e in basso ed egli avrà l'onore di chiudere le ultime giornate. L'Arciprete si reca lassù il martedì sera e si fermerà fino a sabato.

Le giornate sono piene: fra il catechismo ai piccoli e ai grandi, la visita alle famiglie (due al giorno), il ministero delle Confessioni, una visita sia pure brevissima a quelli di Pugnai, le giornate passano come un lampo.

La domenica 21 novembre, giornata memoranda. Da Lamon vengono in pio pellegrinaggio 25 uomini di Azione Cattolica, ai quali si ag-

giungono oltre una decina di altri giovani e uomini che per Via Furianoi e Pugnai si recano pregando e cantando lodi e inni alla gran Madre di Dio. Parecchi sono ancora digiuni e fanno la S. Comunione durante la S. Messa delle ore 9.30. Don Remo celebra, predica una, due, tre volte; confessa, comunica.

— Anche ai Bellotti qualche uomo sempre e dovunque presente, come il sig. Bellotto, Luigi Cason; alcuni giovani senza rispetto umano come i fratelli Bellotto di Ernesto.

— Quei di «Pugnai» hanno partecipato alle onoranze della Madonna al completo, quasi come preludio di quello che faranno in primavera quando la Madonna andrà anche da loro. Un grazie e una lode al Maestro sig. Abramo Dorigatto che fece del suo meglio per assistere gli scolari anche extra l'orario scolastico e aiutarli a ricavare frutto da queste manifestazioni solenni.

Il 23 sera la Madonna fu portata processionalmente al Port, dove ebbe l'ultimo addio in una atmosfera di calda commozione.

Innanzi tutto: IL CATECHISMO

A titolo di lode dei fanciulli e delle loro famiglie pubblico i nomi di coloro che hanno fatto la Disputa della Dottrina Cristiana a San Daniele, domenica 4 luglio:

PER LE CLASSI MASCHILI

Classe Prima: Da Rugna Graziano di Giovanni, Resenterra.

Classe Seconda: 1) Campigotto Alessandro di Antonio, Cui; 2) Vucusa Corrado di Riccardo, Resenterra; 3) Forlin Pietro di Giuseppe, Cattesuna; 4) Bee Adriano di Alberto, Villa; 5) Poletti Pietro di Giorgio, Cui.

Classe Terza: 1) Forlin Francesco di Giuseppe, Cattesuna; 2) Da Rugna Alberto di Aldino, Resenterra; 3) Largo Elio di Antonio, Resenterra; 4) Ribalta Bruno fu Fiori, Cui; 5) Da Rugna Aldo di Vittorio, Correntini.

Classe Quarta: 1) Gaio Giorgio di Isidoro, Villa; 2) Gaio Gino fu Giuseppe, Resenterra; 3) Ribalta Lino fu Fiori, Cui; 4) Gaio Pietro di Giuseppe, Cui; 5) Bee Mario di Donato, Cui; 6) Giacomini Rodolfo di Giovanni, Villa; 7) Faoro Serafino di Antonio, Resenterra.

Classe Quinta: 1) Bottegal Aldo di Giorgio, Cui; 2) Pauletto Isidoro di Edoardo, Cattesuna; 3) Faoro Pietro di Antonio, Resenterra; 4) Murer Antonio di Bortolo, Rugna.

Aspiranti: 1) Mastel Alberto fu Luigi, Resenterra; 2) Mastel Carlo di Bernardo, Resenterra; 3) Maschio Romano di Melchiorre, Col Vigne; 4) Todesco Ettore di Valentino, Villa; 5) Dal Cortivo Gianpietro di Giorgio, Resenterra.

PER LE CLASSI FEMMINILI

Classe Prima: 1) Casagrande Adelia di Vittorio, Villa; 2) Facen Rosetta fu Gino, Cui; 3) Tollardo Adolfini di Vigilio, Cies; 4) Canova Liliana di Arturo, Istituto.

Classe Seconda: 1) Gaio Antonietta di Giuseppe, Cui; 2) Gaio Anna Maria di Giuseppe, Pezzè; 3) Bee Maria di Camillo, Cui; 4) De Sero Bruna di Ilario, Villa; 5) Forlin Corona di Riccardo, Cattesuna; 6) Vallarina Anna, Istituto.

Classe Terza: 1) Casagrande Gemma di Vittorio, Villa; 2) Gaio Giovanna di Giovanni, Pezzè; 3) Pante Rosetta di Giacomo, Cui; 4) Menegaz Albina fu Orlando, Istituto; 5) Bertelli Gilda, Istituto; 6) David Sonia, Istituto.

Classe Quarta: 1) Bee Viola di Giovanni, Sala; 2) Bellotto Maria Elisa di Luigi, Resenterra; 3) Brocchetto Alma di Venerio, Cui; 4) Sassi Rosanna di Giuseppe, Villa; 5) Benassi Grazia fu Giuseppe, Istituto; 6) Novello Bianca Rosa di Giovanni, Istituto.

Classe Quinta: 1) Resenterra Germana di Marco, Villa; 2) Giacomini Alma di Luigi, Villa; 3) Tollardo Bruna di Artemio, Villa; 4) Pante Carla di Pietro, Resenterra; 5) Gaio Angelina di Giovanni, Pezzè; 6) De Lorenzi Alfreda di Attilio, Istituto; 7) Bortol Maria Luisa di Ferdinando, Istituto; 8) Maschio Flora di Remigio, Vigne.

Dal Libro dei Benefattori

PER « LA SENTINELLA »

L. 1000: S.r Bee Margherita, Oltra; Ghirelli Morretta, Tressano di Castelfranco;

L. 700: Maccagnan Vittorio e Da Rugna Giovanni;

L. 500: Tollardo Maria ved. Tollardo Giovanni, Bee Maria di Luigi, Brusa Aldo e Poletti Rosina, Reggio Emilia, Poletti Giovanni Nandi, Furlin Teresa di Martino;

L. 350: Faoro Rizieri, Ponte di Nava - Cuneo;

L. 250: Tiziani Angelo;

L. 100: Melchiorretto Secondo, Sala.

Anno Mariano per il Centenario della proclamazione del Dogma dell'Immacolata Concezione (1854-1954)

(Continuazione - Vedi «Sentinella» di ottobre)

Chiesa di S. Daniele

NOTA — Il Rev. Arciprete Don Daniele Nob. Dalla Torre, nelle sue note storiche riguardanti la Parrocchia, scritte nel 1852, dice che, quantunque sia sempre stata riconosciuta sotto il titolo di San Daniele, sembra tuttavia che le potesse più giustamente competere il titolo della Madonna del Rosario, essendochè il posto principale dell'altare maggiore, viene occupato dalla B. Vergine del Rosario e d'intorno al medesimo vi sono rappresentati e collocati i relativi misteri.

Oggi, quantunque manchino i quindici misteri del Rosario artisticamente dipinti e inquadriati, perchè furono tolti quando, nel 1866, fu cambiato l'altare in legno dorato con quello in pietra, l'osservazione ha ancora valore perchè la Madonna occupa sempre il primo posto, e nella Chiesa è rappresentata sotto diversi titoli. E l'osservazione è importante perchè, se non di nome, di fatto, il Centro di Lamon ha la Chiesa della Madonna.

Incominciamo a guardare il trittico ora addossato al coro, dietro l'altare maggiore, artistico ed importante lavoro in legno dorato in stile barocco del secolo XVII.

1. In alto vi è la LA PIETA'. Madonna con il Cristo morto in grembo, dipinta su tavole in legno. La Commissione di Belle Arti di Venezia, nel 1926, dichiarava essere un bel lavoro, simile a quello esistente nella Chiesa di Lentiai.

2. Poco più in basso al centro del trittico, sta la pala su tela, rappresentante la Madonna del Rosario, con il Bambino, circondata da una corona di testine di Angeli. Ai lati su piano inferiore, San Domenico che riceve la corona del Rosario dal Bambino, e Santa Caterina, che la riceve dalla Vergine Maria. Bello il gioco di luci, che emanano dalla Madonna e vanno gradatamente spegnendosi quanto più si allontana. La citata Commissione di Belle Arti dichiarava che per bellezza ed arte non è inferiore all'Assunta di S. Pietro. La pala, che è mobile, nasconde la nicchia dove stava la vecchia statua della Madonna, che era posta in vista dei fedeli durante i mesi di Maggio e di ottobre; e che fu sostituita con altra, perchè non rispondente alle regole liturgiche.

La pittura è del secentista Giovanni Volpato di Bassano.

Sulle pareti laterali del coro, spiccano due grandi quadri su tela, con artistiche cornici, sui quali sono dipinti diversi personaggi. Le dimensioni dei quadri, comprese le cornici, sono di m. 4,60 per m. 2,70.

3. Quello a destra, rappresenta la SS. Trinità che sta incoronando la Madonna. Il Padre ed il Figliuolo, indossanti il manto reale, stanno mettendo la corona sul capo della Vergine, e sopra vi è lo Spirito Santo in forma di colomba. La Madonna del quadro, in atteggiamento devoto, con le mani incrociate, guarda in alto.

A destra del quadro vi è una croce dalla quale scendono gli angeli; dall'altra parte, una colonna dove è un angelo con le mani legate con catene. Sparsi nel quadro, vi sono altri angeli, con in mano gli strumenti del martirio di Gesù, come la corona di spine, i tre chiodi, i flagelli, ecc...

— In questo Anno Mariano, in cui il Sommo Pontefice proclamerà la Regalità di Maria, festa da celebrarsi in tutto il mondo il 31 maggio, come dalla Enciclica «ad Coeli Reginam» dell'11 ottobre 1954, il quadro acquisterà maggior rilievo.

4. Il quadro laterale a sinistra rappresenta l'Adorazione dei Re Magi. Vi è la Madonna con il Bambino Gesù in braccio e San Giuseppe. Sopra, in alto, la misteriosa stella portata da due Angeli. I Magi stanno in adorazione con il loro seguito e offrono i loro doni. Vi è poi una fuga di monti illuminati da bianca luce. Anche i due grandi quadri sono opera del pittore Giovanni Volpato di Bassano.

5. Su l'altare laterale a destra della chiesa vi è una nicchia con la statua in legno della Madonna del Rosario col Bambino. L'artistica statua è di recente data, proveniente dalla Val Gardena. La statua di prima, che stava seduta, era posta nella nicchia del trittico del coro, dietro la pala mobile già descritta, e fu sostituita per ordine del Venerando Vescovo Giosuè Cattarossi, perchè non corrispondeva alle regole liturgiche.

LIBERALE PAGANINI

(Continua)

Col permesso dell'autorità ecclesiastica

Mons. Antonio Slongo, dir. responsabile

Tipografia Vescovile - Belluno